Comune di Capriasca

Commissione delle Petizioni e della Legislazione

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLE PETIZIONI E DELLA LEGISLAZIONE
sulla mozione generica di Daria Lepori e cofirmatarie affinché il Comune richieda il riconoscimento Fair Trade Town

Con riferimento alla citata mozione, presentata in occasione della seduta del Consiglio Comunale del 15 dicembre 2014 e sottoscritta dalle Consigliere comunali: Gemma D'Urso, Daria Lepori, Sandra Milesi, Lorenza Ponti Broggini, Cnzia Quadri e Manuela Varini Ooijen;

la Commissione delle Petizioni e della Legislazione, alla quale la mozione è stata demandata per esame,

dopo avere:

- accertato che la mozione è ricevibile;
- aver convocato una rappresentante delle mozionanti, nella persona della Signora Daria Lepori;
- preso atto della posizione del lod. Municipio, il quale ha espresso con ris. mun. N. 322 del 20 aprile 2015 un preavviso negativo,

ha discusso approfonditamente la questione, alla luce degli argomenti contenuti nel citato avviso municipale, degli argomenti delle mozionanti ed ha espresso le proprie considerazioni che riassume nel presente rapporto.

La Commissione ha analizzato con particolare rigore ed attenzione i cinque punti per acquisire il riconoscimento Fair Trade Town.

1. **La città o il Comune opta per il commercio equo**: questo punto è facilmente realizzabile utilizzando alcuni prodotti del commercio equo nelle strutture comunali, mentre per quello che riguarda le manifestazioni, le stesse potrebbero essere abbinate con altre già ben radicate sul territorio durante l'anno (Sapori in festa, 1° agosto, mercatino di Natale...). L'acquisizione del marchio costerebbe Fr. 1'400.— all'anno, cifra questa sostenibile.

2. **Un gruppo di lavoro coordina l'impegno a favore del commercio equo**: in questo caso bisognerebbe formare una Commissione di 4/5 persone coordinate da un rappresentante designato dal Comune che controlli, documenti e garantisca il rispetto dei criteri da soddisfare. Ci risulta che sul territorio ci sono persone già attive in questo ambito. In questo caso i costi sarebbero limitati alla gestione di questo gruppo di lavoro.

3. **Il commercio al dettaglio, esercenti e alberghi offrono prodotti del commercio equo**: questo criterio ci risulta già soddisfatto sul territorio. In questo specifico ambito, con un'informazione puntuale, si potrebbe allargare l'offerta coinvolgendo un maggior numero di persone.

4. **Istituzioni ed aziende utilizzano prodotti del commercio equo**: nella fattispecie sarebbe sufficiente dotare le strutture comunali di alcuni prodotti di uso comune derivanti da questo commercio, senza creare costi aggiuntivi rilevanti. Sarebbe sufficiente chiedere ai fornitori di proporre anche questi prodotti.

5. **La cittadinanza ha la possibilità di informarsi sul commercio equo e su quanto il Comune fa per promuoverlo**: come segnalato in precedenza, le manifestazioni già proposte sul territorio potrebbero essere utilizzate come veicolo informativo. Nel medesimo tempo gli sportelli Comunali potrebbero proporre uno specifico materiale informativo.

Questo riconoscimento Fair Trade Town mette in risalto Città e Comuni che sostengono il commercio equo. A nostro modo di vedere, il Comune di Capriasca potrebbe assumere il ruolo di esempio sia per la popolazione del nostro territorio, sia per altri Enti cantonali e federali. Riteniamo questo passo un atto concreto verso una nuova visione del commercio equo e sostenibile.
A nostro modo di vedere i costi derivanti da tale operazione sono sopportabili.

È altresì importante evidenziare il fatto che il Comune potrà in ogni momento, qualora i costi diventassero insostenibili o comunque importanti, uscire da questo progetto e rinunciare a questo riconoscimento.

Pertanto invitiamo il lodevole Consiglio comunale ad aderire a questa mozione invitando il Comune a compiere i passi necessari per acquisire il marchio Fair Trade Town.

In conclusione:

1. La mozione è accolta

2. Il Comune di Capriasca prende la decisione ufficiale di chiedere il riconoscimento Fair Trade Town

3. Che a questo scopo si istituisca un gruppo di lavoro che coordini tutte le attività necessarie per ottenere il riconoscimento e ne garantisca la corretta applicazione

4. Che a riconoscimento avvenuto stanzi un contributo annuale di Fr. 1'400.— a favore della Campagna Fair Trade Town

5. È data facoltà al Municipio di ponderare nel tempo il mantenimento o meno del marchio, in funzione della sostenibilità finanziaria ed organizzativa

Per la Commissione delle Petizioni e della Legislazione:

Cattaneo Michele (Relatore) .....

De Carli Roberto .....

Fraschina Domenico .....

Gianotti Nicola .....

Meier Franz .....

Milesi Sandra (Presidente) .....

Morandi Claudio .....

Petralli Moreno (Relatore) .....

Quadri Cinzia .....